

AVATAR: IL CORPO FISICO E IL CORPO DIGITALE

Il più naturale oggetto tecnico e, allo stesso tempo, mezzo tecnico dell'uomo, è il suo corpo. Esso è, quindi, il primo e il più naturale strumento dell'uomo. Le tecniche del corpo sono i modi in cui gli uomini, nelle differenti società, e secondo la tradizione, sanno servirsi dei loro corpi. Esse avrebbero dovuto includere e conciliare tre differenti punti di vista: quello sociale, quello psicologico e quello biologico; questo triplice punto di vista proprio dell'uomo totale costituirebbe la sola prospettiva in grado di assumere l'essere umano nella sua interezza in quanto essere al contempo naturale e sociale.

- Le tecniche del corpo – Marcel Mauss -

La conoscenza è pratica agita: essa procede mediante l'incorporazione delle strutture del mondo sociale. Incorporazione è la parola chiave per descrivere il procedimento attraverso cui si conosce e si forma il mondo. Il corpo è luogo primario della percezione e dell'esperienza umana: esso è il punto d'incontro della produzione intersoggettiva dei significati, dal quale emergono il sé e la cultura, inscindibili l'uno dall'altro. Il corpo è il risultato di un processo di creazione del sé, che non può essere visto in nessun caso come naturale: è essenziale il riconoscimento del posizionamento e della parzialità situazionale del proprio essere corpo.

Il corpo umano non è solo un'entità biologica ma il risultato di una negoziazione con le forze sociali, politiche, economiche, storiche, che lo plasmano, lo influenzano e a sua volta ne sono influenzate. Queste forze condizionano il corpo; a sua volta il corpo diviene strumento che plasma la dimensione culturale e sociale, assecondandola o contrastandola, diventando così strumento di resistenza. In questa prospettiva, il corpo diviene costruzione culturale e la cultura diviene l'insieme dei corpi che la compongono e la influenzano.

Il corpo non è solo luogo dell'autocoscienza di sé ma anche luogo di attuazione della soggettività: non esiste agire dell'uomo che non sia agire corporeo, che non coinvolga radicalmente la corporeità. Il corpo è il luogo espressivo e attuativo dell'essere umano.

Il corpo è un luogo di scambio simbolico, luogo non soltanto di identità soggettiva, ma soprattutto di comunicazione interpersonale e di comunicazione sociale allargata all'ambiente. Il corpo è la via attraverso la quale si accede al mondo.

Nella contemporaneità, in cui differenti forme identitarie sembrano farsi labili, il riferimento al sé fisico può divenire la radice profonda dell'identità individuale e, riconsiderare la propria dimensione corporea, assume un significato del tutto speciale: l'individuo è corpo vissuto e vivente.

Nel tempo del virtuale, si perde quel corpo reale come anticamente concepito. Esso si è trasformato divenendo un mezzo che può attraversare lo spazio e il tempo, alla ricerca dell'eternità e dell'incessante flessibilità. Le rappresentazioni del corpo, al giorno d'oggi, sono plurali come lo sono quelle della persona: si possono mescolare elementi differenti soprattutto in ambito virtuale, dove la creazione diventa la base dell'esistenza. La fluidità (o liquidità) del corpo rimanda alla difficoltà di ancoraggio dell'individuo al corporeo, quale luogo-tramite della conoscenza, delle relazioni, delle esperienze.

Liberato dal contatto della fisicità, il corpo viene a concepirsi come trascendimento convincendosi di essere libero di accrescere ed espandere le infinite possibilità di possedere nuove forme per vivere.

Il corpo separa la propria dimensione organica e permanente, presentandosi piuttosto come qualcosa di transitorio, una sorta di immagine di cui ci si avvale per interagire nell'ambiente digitale. Un corpo divenuto virtuale, che non accoglie il tempo, ma che cerca, da una parte di fermarlo come traccia su di esso e, dall'altra, di renderlo istante, si garantisce la possibilità di essere in qualsiasi luogo a prescindere dal tempo reale che occorre per raggiungerlo.

Il corpo umano si riconosce per mezzo dei sensi corporei e il modo d'osservazione non può essere diverso da quello con cui si conoscono tutti gli altri oggetti percepibili ai sensi. [...] Come i minerali, edifica il suo corpo con le materie della natura; come le piante, cresce e si riproduce; come gli animali, percepisce gli oggetti che lo circondano e sulla base delle impressioni ricevute, forma le sue esperienze interiori. [...] Come si riconoscono al corpo umano le tre forme di esistenza minerale, vegetale e animale, bisogna riconoscergliene una quarta: quella specificatamente umana. [...] Quale mondo interiore suo proprio, l'entità animica dell'uomo si differenzia dalla sua corporeità.

- Steiner R., Teosofia -

SUGGERIMENTI DI LETTURA

DE PETRIS G.	Rappresentazioni sociali del corpo. Il corpo che siamo o che vorremmo essere
ERNAUX A.	L'evento
GALIMBERTI U.	Il corpo
LE BRETON D.	Antropologia del corpo e modernità
STEINER R.	Teosofia
TOLJA J.	Pensare col corpo